

Mozione n. 381

presentata in data 16 luglio 2018

a iniziativa del Consigliere Talè

“Riconoscimento dell'ospedale di Pergola come presidio di area disagiata”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- è in fase di elaborazione il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2018-2020

Considerato che:

- la Determina del Direttore dell'Area Vasta 1 n. 1172 del 30 dicembre 2015, in ottemperanza alla DGRM 665/2015, ha istituito il Presidio Unico di Area Vasta, composto dallo stabilimento ospedaliero 'Santa Maria della Misericordia' di Urbino e dallo stabilimento ospedaliero 'Santi Carlo e Donnino' di Pergola;
- la stessa Determina n. 1172/AV1 dispone che il Presidio Unico dell'Area Vasta 1 rappresenta l'articolazione organizzativa dell'assistenza ospedaliera nell'Area Vasta ed è costituito dall'aggregazione degli stabilimenti che insistono nella stessa, con esclusione di quelli facenti parte delle Aziende Ospedaliere di cui all'art. 4 del D.Lgs. 1999, n. 229 e quelle di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 515;
- il Presidio Unico dell'Area Vasta 1 copre l'intera area interna della provincia di Pesaro e Urbino, avente una popolazione di circa 150.000 unità.

Tenuto conto che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 'Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera', al punto 9.2.1 (Ospedale sede di pronto soccorso) stabilisce che può essere prevista la funzione di pronto soccorso in presidi ospedalieri di aree disagiate anche con un numero di abitanti di riferimento inferiore ad 80.000;
- il medesimo Decreto Ministeriale 70/2015 al punto 9.2.2. (Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate) attribuisce alle regioni la possibilità di prevedere presidi ospedalieri di base per zone particolarmente disagiate, distanti più di 90 minuti dai centri hub o spoke di riferimento (o 60 minuti dai presidi di pronto soccorso) superando i tempi previsti per un servizio di emergenza efficace;
- la specificità territoriale dell'ospedale di Pergola è indicata nella Delibera di Giunta Regionale 1696 del 3 dicembre 2012 'Direttiva vincolante per i direttori generali degli enti del SSR. per l'attuazione del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135 del 7 agosto 2012

concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi dei cittadini', che sancisce la riconversione delle piccole strutture con esclusione delle strutture di Pergola ed Amandola che mantengono anche funzioni per acuti, in funzione della collocazione geografica, della viabilità e della organizzazione interna;

- Tale particolarità territoriale del nosocomio 'Santi Carlo e Donnino' è stata ribadita e richiamata dalla DGR 735 del 20 maggio 2013 'Riduzione della frammentazione della Rete Ospedaliera, Riconversione delle piccole strutture ospedaliere e Riorganizzazione della Rete Territoriale della Emergenza-Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGR 1696/2012;

Ritenuto che:

- la tutela del diritto alla salute della popolazione residente nella fascia interna della provincia di Pesaro e Urbino non può prescindere dal mantenimento e potenziamento delle funzioni per acuti dell'ospedale di Pergola e dalla sua dotazione di un Pronto Soccorso, superando la definizione di Punto di primo intervento previsto in base al DM 70/2015 solo per gli ospedali in via di riconversione o in strutture territoriali provvisorie;
- una struttura ospedaliera come quella di Pergola, se messa in condizione di operare a pieno regime potrebbe sicuramente contribuire ad arginare la mobilità passiva, generata in gran parte da interventi di bassa media complessità.

IMPEGNA

la Giunta regionale e l'Assessore competente:

- ad inserire nel redigendo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2018-2020 il riconoscimento dell'ospedale 'Santi Carlo e Donnino' di Pergola di 'presidio di area disagiata' sulla base del DM70/2015 punto 9.2.1 o, in subordine, punto 9.2.2; in continuità con quanto indicato dalla DGRM 1696 del 3 dicembre 2012 e dalla successiva DGRM 735 del 20 maggio 2013;
- a prevedere per l'ospedale di Pergola la funzione di Pronto Soccorso, superando l'attuale dotazione del Punto di primo intervento in grado di trattare esclusivamente le urgenze minori e di effettuare una prima stabilizzazione del paziente ad alta complessità al fine di consentirne il trasporto nel Pronto Soccorso più appropriato.